



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

“ Francesco De Sarlo ”

Via Sant' Antuono, 192 – tel. 097321034 fax 097321580 ■ C.F. 83000510764 ■ C.M. PZIS001007

■ sito internet: www.isisdesarlo.gov.it ■ e-mail: pzis001007@istruzione.it ■ PEC: pzis001007@pec.istruzione.it

sedi associate

LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LICEO LINGUISTICO LAGONEGRO C.M. PZPM00101P - Via Sant'Antuono, 192 - tel. 097321034 fax 097321580

LICEO SCIENTIFICO LAGONEGRO C.M. PZPS00101N - Via Napoli - tel. 097321753 fax 0973030170

LICEO SCIENTIFICO LATRONICO C.M. PZPS00102P - Corso Vittorio Emanuele II - tel. e fax 0973858535

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA CLASSE II SEZIONE C

(I Biennio)

LICEO SCIENTIFICO, indirizzo delle Scienze applicate

A.S. 2017/2018

COORDINATORE: PROF. ssa Giacinta Mandarinò

INDICE

<i>Componenti del Consiglio di Classe</i>	p.3
<i>Normativa di riferimento, Assi culturali, Competenze di base a conclusione dell'obbligo scolastico</i>	p. 4
<i>Il quadro di riferimento europeo delle qualifiche e dei titoli (EQF)</i>	p. 5
<i>Le competenze chiave e le relazioni interdisciplinari</i>	p. 6
<i>Indicazioni nazionali, RAV (Rapporto di Autovalutazione), Opzione Scienze applicate</i>	p. 8
<i>Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale</i>	p. 8
<i>Quadro orario</i>	p. 9
<i>La Classe</i>	p.10
<i>Itinerario didattico ed educativo e Livelli di partenza</i>	p. 11
<i>Obiettivi didattici ed educativi trasversale,</i>	p. 12
<i>Obiettivi cognitivo – formativi disciplinari, Competenze</i>	p. 13
<i>Articolazione delle competenze, Obiettivi minimi</i>	p. 14
<i>Contenuti disciplinari tra classi parallele</i>	p. 18
<i>Contenuti disciplinari relativi a moduli interdisciplinari di classe</i>	p. 18
<i>Metodi e tecniche di insegnamento</i>	p. 18
<i>Attività di recupero</i>	p. 19
<i>Strumenti di verifica e metodi di valutazione</i>	p. 20
<i>Attività integrative, Visite guidate, Modalità di valutazione</i>	p. 21
<i>Valutazione delle competenze</i>	p. 22
<i>Griglia di misurazione generale degli obiettivi cognitivi</i>	p. 23
<i>Metodologie didattiche</i>	p. 24
<i>Strumenti didattici</i>	p. 25
<i>Modalità di verifica</i>	p. 26
<i>La classe</i>	p. 27

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE:

Italiano : Katia Napoli

Storia e geografia : Giacinta Mandarino

Inglese : Rosa Iannaccone

Matematica : Maria Francesca Romeo

Fisica : Antonella Di Tomaso

Informatica : Donatella Nardiello

Scienze naturali : Franco Luglio

Disegno e storia dell'arte : Pietro Zizzari

Scienze motorie e sportive : Clelia Torre

Religione : Loredana Michelina De Stefano

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il Consiglio di Classe, nel formulare il piano educativo e didattico, al fine del raggiungimento delle competenze trasversali alle varie discipline e specifiche dell'indirizzo scientifico, fa riferimento alle seguenti fonti normative:

- 1. Assi culturali (Allegato al D.M. 139, 22 Agosto 2007) e Regolamento dell'autonomia scolastica (DPR 8 marzo 1999 n° 275)*
- 2. Quadro di riferimento europeo delle qualifiche e dei titoli (EQF)*
- 3. Indicazioni nazionali decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.89 1.1.*
- 4. RAV (Rapporto di autovalutazione) redatto nell'anno scolastico 2014/2015*

Assi culturali

Il primo biennio della scuola secondaria di secondo grado è soggetto alla normativa relativa all'obbligo di istruzione, DM 139/2007, con la funzione importante di completamento del percorso dell'obbligo e come tale deve intercettare l'impostazione metodologico – disciplinare del primo segmento (verticalizzazione del curriculum), per contribuire a svilupparne le competenze stabilite in uscita dall'obbligo formativo. Da alcuni anni, le scuole superiori, alla fine del biennio, sono tenute a certificare la qualità delle competenze raggiunte. Nella certificazione si chiede di esprimere una valutazione rispetto al livello raggiunto in 16 competenze di base articolate secondo i 4 assi culturali. Nella progettazione dell'azione didattica ed educativa, deve, pertanto, trovare applicazione la normativa sugli assi culturali, allegati al DM 139/2007.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo scolastico

L'Asse dei linguaggi

Padronanza della lingua italiana:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;*
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;*
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.*
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.*

- *Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.*
- *Utilizzare e produrre testi multimediali.*

L'Asse matematico

- *Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica*
- *Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni*
- *Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi*
- *Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico*

L'asse scientifico tecnologico

- *Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità*
- *Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza*
- *Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate*

L'asse storico sociale

- *Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali*
- *Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente*
- *Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio*

Il quadro di riferimento europeo delle qualifiche e dei titoli (EQF)

Il sistema di istruzione italiano è chiamato ad uniformarsi al sistema europeo e ad allinearsi agli obiettivi formativi scanditi nel EQF. Nel quadro compare una definizione di competenza che funge da guida per i piani di lavoro degli insegnanti:

“Conoscenze”: indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

“Abilità”: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti).

“Competenze”: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006 vengono enunciate le otto competenze chiave, competenze di tipo trasversale, per la cittadinanza europea:

Le competenze [come] una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto” “Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione”

1. comunicazione nella madrelingua
2. comunicazione nelle lingue straniere
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. competenza digitale
5. imparare a imparare
6. competenze interpersonali, interculturali e sociali e competenza civica
7. imprenditorialità
8. consapevolezza ed espressione culturale.

LE COMPETENZE CHIAVE E LE RELAZIONI INTERDISCIPLINARI

Prima di indicare gli obiettivi i docenti devono ricordare che è necessario stimolare, questa nuova generazione, alla partecipazione e all’impegno. La partecipazione e l’impegno sono legati ad un filo doppio con l’attenzione, la motivazione e la comprensione. Perciò è necessario confrontarsi con tutti i docenti della classe: sembrerà ovvio, ma è impossibile riuscire a prestare attenzione a un messaggio se non si riesce a comprenderlo. Questo fenomeno si verifica anche a scuola: quando noi affermiamo che i nostri alunni non riescono a stare attenti, siamo proprio sicuri che la comprensione di quanto spiegato sia stata adeguata? Prima di chiederci i motivi per cui certi studenti e studentesse non stanno attenti, è

necessario domandarci se quello che si sta dicendo è sufficientemente comprensibile a tutti. Un altro fattore che agisce in sinergia con l'attenzione è **la motivazione**. La motivazione è il prodotto di una serie di processi cognitivi complessi che non tutti gli alunni riescono a gestire in modo efficace. Essa è l'applicazione di una serie di strategie determinate dalla rappresentazione mentale dello scopo, della situazione presente e dai vantaggi ottenibili dal raggiungimento di quello scopo. La motivazione prevede sempre un'interazione tra il soggetto e l'ambiente circostante. Per eseguire un compito, il soggetto deve:

- 1) essere in grado di farlo;
- 2) dare valore all'attività da svolgere;
- 3) possedere una serie di convinzioni positive su se stesso e sull'apprendimento.

E la motivazione, per essere adeguata, necessita di adeguati processi cognitivi. L'alunno/a che non manifesta sufficiente motivazione, molto spesso non riesce a mettere in atto una serie di elaborazioni cognitive in modo efficace, quali:

- a) individuazione delle mete da raggiungere,
- b) adeguata valutazione della probabilità di successo/insuccesso,
- c) coerente alternanza degli scopi nel tempo, a seconda dell'importanza che assume un certo obiettivo, rispetto ad altri, in un particolare momento (essere flessibili nell'importanza assegnata a ciascuno scopo),
- d) corretta attribuzione delle cause che determinano i risultati (qual è la causa responsabile degli eventi),
- e) efficiente valutazione delle conseguenze dei propri comportamenti,
- f) sufficiente capacità di perseverazione per il raggiungimento dello scopo.

Da questa premessa si può intuire che le ragioni per cui molti alunni non mostrano sufficiente motivazione sono legate a tre ordini di fattori:

- 1) a volte sono presenti dei comportamenti oppositivi per cui c'è un rifiuto deliberato ed intenzionale a svolgere il compito;
- 2) a volte sono presenti delle difficoltà cognitive che impediscono all'alunno di raggiungere un'adeguata motivazione;
- 3) a volte le modalità di presentazione delle attività didattiche non riescono a suscitare interesse negli alunni.

Competenze generali, orizzontalità dei curricoli e competenze specifiche delle discipline

Pertanto, la ricerca che è stata svolta parte dalla condivisione, maturata proprio rispetto alle elaborazioni dei gruppi di ricerca sulle altre materie, che **nello sviluppo cognitivo dell'alunno/a le competenze generali, cioè le operazioni del pensiero che vanno sviluppate, sono le medesime che sviluppano le altre discipline: astrarre, confrontare, comprendere testi e problemi, comunicare con chiarezza padroneggiando il lessico tecnico, progettare, fare ipotesi eccetera non sono operazioni della mente che appartengano ad una disciplina più che ad un'altra, ma al contrario sono operazioni che tutte le discipline sviluppano o possono sviluppare, ciascuna nel proprio ambito specifico e con gli oggetti (conoscenze e procedure) che le sono**

propri: secondo una prospettiva ormai largamente condivisa, **le competenze sono infatti una sintesi di abilità e conoscenze.**

Indicazioni nazionali

Le Indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i licei rappresentano la declinazione disciplinare del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione dei percorsi liceali. Il Profilo e le Indicazioni costituiscono, dunque, l'intelaiatura sulla quale le istituzioni scolastiche disegnano il proprio Piano dell'offerta formativa, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti raggiungono gli obiettivi di apprendimento e maturano le competenze proprie dell'istruzione liceale e delle sue articolazioni.

RAV (Rapporto di Autovalutazione)

Con la Direttiva n.11 del 18 settembre 2014 è stata disposta - per il triennio costituito dagli aa.ss. 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017 - la progressiva introduzione nelle istituzioni scolastiche del procedimento di valutazione secondo le fasi previste dall'art.6, comma 1, del D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013. Il RAV ha come fine il "miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti". Autonomia, valutazione e miglioramento sono, dunque, concetti strettamente connessi. Mediante la valutazione, interna, le scuole possono individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento.

Opzione Scienze applicate

"Nell'ambito della programmazione dell'offerta formativa, l'opzione "scienze applicate" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni" (art. 8 comma 2).

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale (da adattare al proprio indirizzo)

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei..."). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;

- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare. La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo. Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

QUADRO ORARIO (da adattare al proprio indirizzo)

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale

	1° biennio		2° biennio		V ANNO
	I ANNO	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica	165	132	132	132	132
Informatica	66	66	66	66	66
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze Naturali	99	132	165	165	165
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33

ITINERARIO DIDATTICO ED EDUCATIVO

La classe I C ha iniziato le attività didattiche il 14 settembre 2016 con 21 allievi, 19 maschi e 2 femmine. La presenza di due sole donne deve stimolare il collegio dei docenti a riflettere sulla qualità dell'offerta formativa dell'indirizzo, soprattutto su quello che le famiglie hanno capito. I ragazzi provengono dai seguenti paesi:

Lagonegro 10 studenti

Laino Borgo 1 studentessa

Rivello 3 studenti

Castelluccio Inferiore 3 studenti

Episcopia 1 studentessa

Montesano sulla M. 1 studente

Casalbuono 1 studente

Sapri (Casa famiglia – Lagonegro) 1 studente

I livelli di profitto che emergono dall'esito dell'esame di terza media sono abbastanza omogenei. In questa fase iniziale dell'anno scolastico i docenti, come concordato nei dipartimenti, si sono orientati ad effettuare un ripasso degli argomenti trattati alla scuola media, utili per creare un livello di base da cui poi successivamente partire per affrontare argomenti nuovi. La classe appare vivace ma predisposta ad un livello apprezzabile di apprendimento. Molti allievi fanno domande e denotano una curiosità che lascia ben sperare. Sono stati effettuati test d'ingresso in quasi tutte le discipline relativi alle competenze grammaticali e scritte e alle conoscenze generali, utili per individuare un livello di preparazione iniziale, i risultati rilevano un livello di preparazione sufficiente. Pochi allievi, in questa prima fase, dell'anno hanno manifestato una scarsa puntualità nelle consegne. Per l'ambito scientifico, in particolare, nelle prime verifiche si sono potute rilevare difficoltà iniziali connesse, probabilmente, ad un metodo di studio poco adeguato e ad una preparazione in diversi casi non sufficiente. Per l'ambito linguistico, storico, sociale qualche studente mostra delle difficoltà nell'espressione e nell'organizzazione dei pensieri. Tutti gli insegnanti comunque concordano nella necessità di spronare una partecipazione positiva della classe agli argomenti trattati. Per quanto riguarda il comportamento, in generale, gli allievi mostrano un comportamento corretto e rispettoso nei confronti dei docenti anche se mostrano una vivacità marcata in alcuni momenti della giornata scolastica.

Situazione e livelli di partenza

La classe II C, in generale, ha manifestato un impegno e una partecipazione regolari, accentuati verso la fine dell'anno scolastico precedente. Tre alunni, che hanno fatto registrare insufficienze gravi in tre discipline con conseguente giudizio sospeso, sono stati ammessi alla classe successiva dopo lo scrutinio della sessione differita. Un gruppo di studenti, invece, si è impegnato e ha partecipato in modo costante fin dall'inizio dell'anno e ha mostrato un maggiore coinvolgimento. Tre discenti si sono trasferiti: uno al Liceo Scientifico (sez. A) e due al Liceo delle Scienze Umane.

Attualmente alcuni allievi denotano una vivacità marcata in taluni momenti della giornata scolastica, in particolare durante la spiegazione della lezione, provocando svariate azioni di disturbo che risultano causa di distrazione anche per gli altri alunni che, invece, intendono seguire e partecipare al dialogo educativo.

Debiti formativi e loro superamento

Anno scolastico	Materia/e	Numero alunni che hanno superato il debito	Numero alunni che non hanno superato il debito
2016/2017	Fisica	1	
	Matematica	3	
	Inglese	1	

OBIETTIVI DIDATTICI ED EDUCATIVI TRASVERSALI

Alla luce della situazione iniziale della classe, gli alunni devono:

1. Assumere un comportamento in classe corretto, uniforme e adeguato nelle varie materie di studio;
2. Migliorare la partecipazione alla vita della classe e l'interesse verso le discipline di studio;
3. Perfezionare il proprio metodo di studio ed essere puntuali nelle consegne;
4. Migliorare il proprio rendimento scolastico e scoprire le proprie attitudini.

Tutto ciò anche perché il Consiglio di Classe intende lavorare nella direzione già individuata nel RAV (Rapporto di Auto - Valutazione) e successivamente posta nel PDM (Piano Di Miglioramento). Le attività didattiche terranno conto degli obiettivi di processo di seguito indicati:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Migliorare l'esito degli studenti nella valutazione allo scrutinio di giugno (numero delle discipline e degli studenti con giudizio sospeso)	Riduzione del 25% dei debiti assegnati nello scrutinio di giugno
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Avere la possibilità di utilizzare i risultati delle prove standardizzate nazionali come benchmark per la valutazione	Portare al 100% il numero delle classi che partecipano alle prove e al 90% il numero degli studenti. Rendere autentici i risultati
Correttezza nei comportamenti	Conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza	Conoscenza e rispetto delle regole

Inoltre, in continuità con gli obiettivi dello scorso anno scolastico e in considerazione che i traguardi formativi attesi alla fine del percorso di studi del liceo delle scienze applicate prevedono forme di dialogo tra le discipline:

Competenze dell'indirizzo Opzione Scienze applicate

Saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

Saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico.

Individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali).

Comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana.

Analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica.

Apprendere concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio.

Elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica.

OBIETTIVI COGNITIVO – FORMATIVI DISCIPLINARI

Gli obiettivi cognitivo-formativi disciplinari sono esposti nelle programmazioni disciplinari.

COMPETENZE (Dipartimento Scientifico-tecnologico)

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
Riconoscere l'importanza della socialità sapendosi relazionare con gli altri e dimostrandosi disponibili ad ascoltare e collaborare in funzione di uno scopo comune.

COMPETENZE (Asse logico matematico)

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

COMPETENZE (Asse dei Linguaggi)

- *Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.*
- *Comprendere testi orali = ricezione*
- *Produrre testi orali di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi*
- *Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo*
- *Produrre testi scritti di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi*
- *Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario*
- *Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi*
- *Utilizzare e produrre testi multimediali*

COMPETENZE (Asse Storico sociale)

- *Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali.*
- *Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e*

dell'ambiente.

- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE

L'articolazione delle competenze nelle varie materie di studio è esposta nelle programmazioni disciplinari.

OBIETTIVI MINIMI

Il Consiglio di Classe stabilisce i seguenti obiettivi minimi obbligatori in termini di conoscenze e competenze per il biennio (anche per il recupero), così come indicati dai dipartimenti. Per la classe seconda essi corrispondono al livello base della certificazione dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Asse scientifico-tecnologico

Competenza	
<ol style="list-style-type: none">1. Descrivere e analizzare i processi naturali2. Costruire figure, grafici, tabelle3. Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina nella sua essenzialità4. Utilizzare le attrezzature di laboratorio5. Operare collegamenti sensati6. Utilizzare le conoscenze acquisite applicandole a nuovi contesti, anche legati alla vita quotidiana7. Riconoscere l'importanza della socialità sapendosi relazionare con gli altri e dimostrandosi disponibili ad ascoltare e collaborare in funzione di uno scopo comune.	
Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none">• Proprietà fisiche e chimiche della materia.• Stati di aggregazione della materia.• Passaggi di stato.• Atomi.• Molecole.• Tavola periodica degli elementi.• Legami chimici.• Soluzioni.• Caratteristiche dell'acqua.• La Terra nello spazio.• Ecologia e territorio• Le caratteristiche dei viventi.• Le biomolecole.• La cellula procariote e la cellula eucariote.• Ciclo cellulare (generalità).• La meiosi.	<ul style="list-style-type: none">• Proprietà fisiche e chimiche della materia.• Stati di aggregazione della materia.• Passaggi di stato.• Atomi.• Molecole.• Tavola periodica degli elementi.• Legami chimici.• Soluzioni.• Caratteristiche dell'acqua.• La Terra nello spazio.• Ecologia e territorio• Le caratteristiche dei viventi.• Le biomolecole.• La cellula procariote e la cellula eucariote.• Ciclo cellulare (generalità).• La meiosi.

<ul style="list-style-type: none"> • Evoluzionismo (cenni). • Principi di Ecologia. • Conoscenza del linguaggio specifico della disciplina • Nozioni sul primo intervento • Regolamento dei principali sport di squadra e individuali • Le dipendenze. 	<ul style="list-style-type: none"> • Evoluzionismo (cenni). • Principi di Ecologia. • Conoscenza del linguaggio specifico della disciplina • Nozioni sul primo intervento • Regolamento dei principali sport di squadra e individuali • Le dipendenze.
--	--

Asse logico matematico

Competenza 1: Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche in forma grafica.	
Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> • Concetti essenziali relativi agli argomenti corrispondenti. 	Abilità <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le diverse notazioni e saper convertire da una all'altra (da frazioni a decimali, da percentuali a frazioni). • Comprendere il significato di potenza e applicarne le proprietà. • Risolvere semplici espressioni. • Risolvere semplici equazioni, disequazioni e sistemi.

Competenza 2: Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.	
Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> • Concetti essenziali relativi agli argomenti corrispondenti. 	Abilità <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i principali enti, figure e luoghi geometrici e descriverli con linguaggio naturale. • Individuare le proprietà essenziali delle figure. • Disegnare figure geometriche con semplici tecniche grafiche e operative. • Analizzare e risolvere semplici problemi di tipo geometrico. • Utilizzare lo strumento algebrico come linguaggio per rappresentare formalmente gli oggetti della geometria elementare.

Competenza 3: Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.	
Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> • Concetti essenziali relativi agli argomenti corrispondenti. 	Abilità <ul style="list-style-type: none"> • Formalizzare il percorso di soluzione di semplici problemi attraverso modelli algebrici e grafici. • Tradurre dal linguaggio naturale al linguaggio algebrico e viceversa.

Competenza 4: Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.	
Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> • Concetti essenziali relativi agli argomenti corrispondenti. 	Abilità <ul style="list-style-type: none"> • Raccogliere, organizzare e rappresentare insiemi di dati. Rappresentare classi di dati mediante istogrammi e diagrammi a torta. • Rappresentare sul piano cartesiano i grafici delle relazioni: lineare, proporzionalità diretta e inversa. • Familiarizzare con gli strumenti informatici al fine di

	<p>rappresentare e manipolare oggetti matematici.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborare e gestire semplici calcoli attraverso un foglio elettronico. • Rappresentare in forma grafica, con un foglio elettronico, i risultati dei calcoli eseguiti.
--	--

Competenza 6: Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.	
Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> • Concetti essenziali relativi agli argomenti corrispondenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare un fenomeno naturale o un sistema artificiale dal punto di vista energetico. • Analizzare un oggetto o un sistema artificiale in termini di funzioni o di architettura.

Competenza 7: Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.	
Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> • Concetti essenziali relativi agli argomenti corrispondenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere il ruolo della tecnologia nella vita quotidiana e nell'economia della società. • Adottare semplici progetti per la risoluzione di problemi pratici. • Saper spiegare il principio di funzionamento e la struttura dei principali dispositivi fisici e software, • Utilizzare le funzioni di base dei software più comuni per produrre semplici testi e comunicazioni. multimediali, calcolare e rappresentare dati, disegnare, catalogare informazioni, cercare informazioni e comunicare in rete.

Asse dei linguaggi

Competenza 1: Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti: Comprendere testi orali = ricezione; Produrre testi orali di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi	
Conoscenze relative alla riflessione sulla lingua:	Abilità relative alla comprensione di testi orali = ricezione:
<ul style="list-style-type: none"> • Lessico fondamentale per la gestione di comunicazioni orali • Elementi di analisi grammaticale e sintattica 	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere l'argomento centrale di una comunicazione orale • Produzione testi orali di vario tipo = produzione • Organizzare i propri discorsi in modo sostanzialmente coerente, esercitando un sufficiente controllo sulla correttezza morfosintattica e lessicale

Competenza 2: Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo	
Conoscenze relative all'educazione letteraria:	Abilità relative alla comprensione di testi scritti = ricezione:
<ul style="list-style-type: none"> • Strutture fondamentali del testo descrittivo, narrativo, poetico, argomentativo, espositivo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il senso complessivo e il messaggio di una comunicazione scritta • Produrre analisi di testi da cui emerge il contenuto

<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere, in modo semplice, i contenuti oggetto di studio 	<p>essenziale del testo proposto e che siano rispondenti alla consegna</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riassumere in modo organico un semplice testo
--	--

Competenza 3: Produrre testi scritti di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi	
<p>Conoscenze relative alla produzione scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le principali norme ortografiche e morfosintattiche • Le fasi fondamentali della produzione di un testo scritto: pianificazione tramite scaletta, stesura, revisione 	<p>Abilità relativa alla produzione di testi scritti: produzione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettare un testo, nel complesso, corretto e coerente, in risposta a indicazioni precise fornite dall'insegnante: riassunto, analisi e/ commento di un testo letterario, narrativo, poetico • Parafrasare un semplice testo Elaborare testi che contengano semplici argomentazioni

Competenza 4: Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario	
<p>Conoscenze</p> <p>Conoscere le principali forme di espressione artistico-letteraria</p>	<p>Abilità</p> <p>Rispettare i beni culturali</p>

Competenza 2: Utilizzare una lingua straniera	
<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lessico di base su argomenti di vita quotidiana • Regole grammaticali fondamentali Semplici modalità di scrittura 	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e produrre semplici testi • Ricercare informazioni all'interno di testi di breve estensione

Asse Storico sociale

Competenza: Rielaborazione autonoma delle conoscenze attraverso operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione. L'argomentazione è semplice e corretta.	
<p>Conoscenze</p> <p>Conosce i contenuti fondamentali delle discipline di studio.</p>	<p>Abilità</p> <p>Espone ed organizza i contenuti in modo sostanzialmente corretto con un linguaggio specifico e adeguato. Riesce a stabilire le principali correlazioni disciplinari e pluridisciplinari.</p>

CONTENUTI DISCIPLINARI TRA CLASSI PARALLELE

Il Dipartimento stabilisce i seguenti argomenti da sviluppare e/o approfondire tra classi in parallelo

Classi Seconde	Asse logico-matematico	Argomenti utile per lo svolgimento delle prove Invalsi (probabilità, statistica, geometria analitica)
	Asse scientifico-tecnologico	Ecologia e territorio
	Asse linguistico	L'amicizia La memoria storica La comunicazione digitale
	Dipartimento di lingue straniere Asse storico-sociale	L'ambiente L'alimentazione La comunicazione digitale

CONTENUTI RELATIVI A MODULI INTERDISCIPLINARI DI CLASSE

Il Dipartimento stabilisce i seguenti argomenti da sviluppare e/o approfondire in moduli interdisciplinari di classe

Classi Prime e seconde	<ul style="list-style-type: none">• <i>L'adolescenza e l'identità</i>• <i>Il mito</i>• <i>La scoperta dell'altro</i>• <i>Conoscere e vivere il territorio</i>• <i>Comprendere per comunicare</i>• <i>Giovani e ambiente</i>
------------------------	--

Metodi e tecniche di insegnamento

A livello metodologico, le indicazioni nazionali per i licei riportano:

Lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;

La pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;

L'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;

L'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche; la pratica dell'argomentazione e del confronto;

La cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;

L'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Il Consiglio di classe ritiene fondamentale il rapporto interattivo tra docenti e alunni, pertanto, sarà favorita e stimolata la partecipazione attiva degli studenti all'attività di classe. Il dialogo e la riflessione condurranno l'attività scolastica, utili per il raggiungimento delle competenze socio-relazionali. Il lavoro didattico sarà articolato in un'ottica di acquisizione di competenze con un approccio task oriented (orientato alle abilità) e, al fine di favorire l'apprendimento, sarà costante l'attenzione del docente a registrare il feedback degli alunni. Ciascun insegnante opererà nella propria disciplina secondo quanto stabilito in fase di programmazione e secondo la normativa vigente.

Per quanto concerne il modo di organizzare il lavoro in classe, tutti gli insegnanti concordano nell'utilizzare:

- *lezioni frontali accompagnate da schemi illustrativi ed esplicativi alla lavagna;*
- *la lezione partecipata, nella quale la comunicazione del docente sarà accompagnata dall'intervento degli allievi, volta ad incrementare la qualità dell'ascolto e dell'attenzione;*
- *esercitazioni in classe individuali o di gruppo;*
- *ricerche e relazioni individuali;*
- *elaborazione di testi in classe e a casa;*
- *costruzione di schemi, scalette e mappe concettuali;*
- *attività di laboratorio;*
- *lavori di gruppo;*
- *correzione collettiva e individuale degli esercizi;*
- *utilizzo di strumenti informatici, di audiovisivi.*

- *La spiegazione in classe non sarà dissociata dal puntuale riferimento al libro di testo, il quale sarà utilizzato come strumento di partenza per il lavoro da svolgere in classe e a casa. Sarà inoltre incoraggiato gradualmente il ricorso ad altre fonti e si favoriranno i lavori di ricerca e di approfondimento personali e/o di gruppo. I docenti assegneranno del lavoro da svolgere a casa commisurato alle necessità delle diverse discipline e al carico di lavoro complessivo; si forniranno le indicazioni per l'esecuzione puntuale dei compiti assegnati. Maggiori dettagli sul tipo di attività svolte dai singoli docenti si troveranno nei loro piani di lavoro.*

Attività di recupero

- *Il Consiglio di classe, nell'individuare le modalità di recupero, premette che in base al patto educativo di corresponsabilità (finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie) l'allievo deve conoscere gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum e il percorso per raggiungerli ma si deve impegnare al perseguimento degli stessi rispettando le consegne, applicando i consigli metodologici ricevuti per il controllo del processo di apprendimento e favorendo un clima di serena collaborazione didattica e umana. Il Consiglio di classe, secondo quanto stabilito nel Collegio docenti, effettuerà il recupero nelle ore curricolari e/o pausa didattica. Sarà cura dei docenti aiutare gli alunni in difficoltà ad individuare le cause dell'insuccesso scolastico, per questo il consiglio di classe si impegna ad assicurare uno stretto monitoraggio dei percorsi e profitti scolastici dei singoli alunni, ma raccomanda alle famiglie di controllare il lavoro individuale del figlio/a e di mantenersi in contatto con i docenti al fine di intervenire in modo opportuno nei tempi più brevi possibili.*

Strumenti di verifica e metodi di valutazione

Le materie scolastiche che compongono il quadro didattico delle scienze applicate prevedono le seguenti tipologie di prove di verifica:

	Voto orale	Voto scritto
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	X	X
<i>Lingua e cultura straniera</i>	X	X
<i>Storia e Geografia</i>	X	
<i>Matematica</i>	X	X
<i>Informatica</i>	X	X
<i>Fisica</i>	X	X
<i>Scienze naturali</i>	X	X
<i>Disegno e storia dell'arte</i>	X	
<i>Scienze motorie e sportive</i>	X	
<i>Religione cattolica o Attività alternative</i>	X	

- *Il Consiglio di Classe si orienta a mantenere la tipologia già in vigore e fa riferimento a quanto stabilito dai vari dipartimenti e ai criteri comuni contenuti nel piano dell'offerta formativa.*
- *Per la verifica dell'apprendimento saranno utilizzati:*

- *elaborati scritti (compiti, temi, relazioni o altro) svolti in classe o a casa*
- *interrogazioni o colloqui orali*
- *test e questionari a risposta aperta, chiusa, scelta multipla, completamento, vero o falso Si precisa che test o questionari saranno utilizzati anche in alternativa alla interrogazione orale, dal momento che hanno il pregio di consentire un immediato controllo dell'apprendimento di tutta la classe a conclusione di una sequenza didattica (il che non sempre può essere garantito con le interrogazioni) e data la presenza di un elevato numero di studenti.*
- *Tutti gli strumenti di verifica dovranno accertare l'acquisizione delle conoscenze, delle abilità disciplinari specifiche e la capacità di rielaborazione personale permettendo all'insegnante di stabilire i ritmi di lavoro e di apportare in itinere al progetto didattico tutte le correzioni e gli adattamenti necessari. Per i criteri di valutazione delle singole prove, si rimanda a quanto esposto nel piano dell'offerta formativa e alle considerazioni puntuali presenti nei singoli piani di lavoro. In generale, si delibera di tener conto, nella valutazione finale, degli elementi emersi nelle prove scritte e orali, della partecipazione, dell'impegno e dell'interesse dimostrati, dall'acquisizione di un metodo di studio, del livello iniziale e di quello finale. Inoltre, il Consiglio individua alcuni indicatori per la valutazione della condotta e formulazione del relativo voto:*
 - *costanza e serietà dell'impegno nei vari momenti della vita scolastica*
 - *qualità e puntualità delle consegne*
 - *disponibilità ai rapporti e al confronto con gli altri (alunno o docente)*

Attività integrative

Sono programmate le seguenti attività:

- *Partecipazione facoltativa alle fase di istituto delle Olimpiadi della Matematica indette dall'U.M.I. (Unione Matematica Italiana), con l'intento di offrire agli alunni l'occasione per cimentarsi in una prova di abilità logico-deduttiva; i migliori rappresenteranno l'istituto a livello regionale. Seguirà la fase di livello nazionale e internazionale.*
- *Olimpiadi di Scienze organizzate dall'ANISN con l'intento di offrire agli alunni l'occasione per cimentarsi in una prova di abilità logico-deduttiva; i migliori rappresenteranno l'istituto a livello regionale. Seguirà la fase di livello nazionale e internazionale.*
- *Olimpiadi di Fisica*
- *Olimpiadi di Informatica*
- *Giochi sportivi. Gli scacchi.*

Visite guidate

- *Napoli – Città della scienza;*
- *Visita sul territorio – Orto Botanica;*
- *Stage linguistico a Bray – Dublino nel mese di maggio 2018;*
- *Work shop (14 e 15 marzo 2018);*
- *Qualsiasi altra attività prevista dal Piano dell'Offerta Formativa congeniale con gli interessi dei ragazzi e della Scuola.*

MODALITA' DI VALUTAZIONE

Si terrà conto, di quanto previsto nel PTOF

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

• L'alunno non è un semplice esecutore, che a domanda risponde: in ogni momento del compito è attivo, decide in quale contesto inserirsi, decide quale fonte, iconografica e scritta utilizzare, si colloca all'interno del contesto storico, immedesimandosi, scegliendo un ruolo attivo. • La prestazione non è di pura esecuzione, è una continua elaborazione, che mette in gioco abilità diverse: linguistiche, storiche, logiche. • La competenza è legata alla consapevolezza del compito che sta svolgendo, alla consapevolezza del proprio sapere, che non è settoriale, visto che coinvolge anche strumenti diversi: linguistici, iconografici, scientifici, storici... • Si tratta non di una semplice riproduzione di ciò che l'alunno ha studiato e, forse, interiorizzato, bensì di una rielaborazione dei contenuti, che mette in moto diversi ambiti del sapere, diverse abilità, in un percorso che resta aperto alle infinite sfaccettature del sapere e della realtà, sempre complessa. • Non da ultimo, un compito autentico stimola l'interesse dell'alunno, che si sente attivo, responsabile del lavoro da svolgere. In poche parole, l'alunno progetta mettendo in moto saperi e dimensioni che definiamo anche sommersi, che fanno parte del suo vissuto personale.

GRIGLIA DI MISURAZIONE GENERALE DEGLI OBIETTIVI COGNITIVI

LIVELLO	Quando lo studente:	VOTO
Gravemente insufficiente	<i>non dà alcuna informazione sull'argomento proposto; non coglie il senso del testo; la comunicazione è incomprensibile.</i>	<i>Fino a 4</i>
Lievemente insufficiente	<i>riferisce in modo frammentario e generico; produce comunicazioni poco chiare; si avvale di un lessico povero e/o improprio.</i>	<i>5</i>
Sufficiente	<i>individua gli elementi essenziali del programma; espone con semplicità, sufficiente proprietà e correttezza; si avvale, soprattutto, di capacità mnemoniche.</i>	<i>6</i>
Discreto/buono	<i>coglie la complessità del programma; sviluppa analisi corrette; espone con lessico appropriato e corretto.</i>	<i>7/8</i>
Ottimo/eccellente	<i>definisce e discute con competenza i termini della problematica; sviluppa sintesi concettuali organiche ed anche personalizzate; mostra proprietà, ricchezza e controllo dei mezzi espressivi.</i>	<i>9 - 10</i>

Metodologie didattiche

Discipline	SC. MOT	RELIGIO	ITALIAN	INGLESE	ST. ARTE	GEOSTORI A	INFORMAT I	MAT EMA	FISICA	Sc. NATUR A
Interrogazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Interrogazione breve	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Tema			X							
Saggio breve										
Analisi del testo				X						
Articolo di giornale			X	X						
Relazione			X	X	X	X	X		X	X
Lettera			X	X	X					
Trattazione sintetica			X			X			X	X
Prove strutturate					X	X	X		X	X
Prove semistrutturate					X	X	X		X	X
Risoluzione di problemi							X	X	X	X
Costruzione di modelli										
Elaborazione di progetti										
Lavori di gruppo			X	X	X	X	X	X	X	X
Prove pratiche										
Prove di laboratorio							X			X
Traduzione				X	X					
Altro				X						

Strumenti didattici

<i>Discipline</i>	<i>Lingua e letteratura italiana</i>	<i>Lingua e cultura starniera</i>	<i>Storia e geografia</i>	<i>Matematica</i>	<i>Informatica</i>	<i>Fisica</i>	<i>Scienze naturali</i>	<i>Disegno e storia dell'arte</i>	<i>Scienze motorie e sportiva</i>	<i>Religione cattolica</i>
<i>Libri di testo</i>	X	X	X	x	X	x	x	x	X	X
<i>Lavagna multimediale, tablet</i>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<i>Dispense ed appunti</i>								x		
<i>Materialei vari, giornali documenti codice civile</i>								x		
<i>Cd rom DVD</i>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<i>Laboratorio linguistici</i>		x								
<i>Laboratori PC</i>		x								
<i>Altro</i>										

Modalità di verifica e numero di prove che si effettueranno durante l'anno scolastico.

Discipline	Lingua e letteratura italiana	Lingua e cultura straniera	Storia e geografia	Matematica	Informatica	Fisica	Scienze naturali	Disegno e storia dell'arte	Scienze motorie e sportive	Religione cattolica
Interrogazione	X	X	X	x	X	x	x	X	X	x
Interrogazione breve	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Tema	x									
Saggio breve	x									
Analisi del testo	x							x		
Articolo di giornale	x									
Relazione	x							x		
Lettera										
Trattazione sintetica	x	x	x		x	x	x	x		
Prove strutturate		x	x				x			
Prove semistrutturate	x	x					x			
Risoluzione di problemi				x	x	x	x	x		
Costruzione di modelli										
Elaborazione di progetti										
Prove pratiche, grafiche								x		
Prove di laboratorio					x	x	x			
Traduzione		x								

LA CLASSE

<i>N</i>	<i>COGNOME E NOME</i>	<i>LUOGO DI NASCITA</i>	<i>DATA DI NASCITA</i>
1	<i>Agrello Giuseppe Vito</i>	<i>Lagonegro (PZ)</i>	<i>14/07/2002</i>
2	<i>Cannazzaro Laura</i>	<i>Cosenza</i>	<i>08/06/2002</i>
3	<i>Carlomagno Pasquale</i>	<i>Sapri (SA)</i>	<i>02/04/2002</i>
4	<i>Cipolla Claudio</i>	<i>Sapri (SA)</i>	<i>25/09/2002</i>
5	<i>Crispino Egidio</i>	<i>Maratea (PZ)</i>	<i>01/04/2001</i>
6	<i>Epifani Enea</i>	<i>Lagonegro (PZ)</i>	<i>22/10/2002</i>
7	<i>Falabella Alessandro</i>	<i>Avellino</i>	<i>15/06/2002</i>
8	<i>Gaudioso Francesco Pio</i>	<i>San Giovanni Rotondo (FG)</i>	<i>10/03/2002</i>
9	<i>Iannibelli Valentina Francesca</i>	<i>Lagonegro (PZ)</i>	<i>19/09/2001</i>
10	<i>Lammardo Fiore</i>	<i>Polla (SA)</i>	<i>12/06/2002</i>
11	<i>Lianza Daniele</i>	<i>Lagonegro (PZ)</i>	<i>09/10/2002</i>
12	<i>Marino Mattia</i>	<i>Lagonegro (PZ)</i>	<i>20/11/2002</i>
13	<i>Martorano Daniele</i>	<i>Sapri (SA)</i>	<i>07/10/2002</i>
14	<i>Masullo Gaetano</i>	<i>Lagonegro (PZ)</i>	<i>10/07/2002</i>
15	<i>Pace Francesco Giulio</i>	<i>Guardagrele (CH)</i>	<i>09/10/2002</i>
16	<i>Rastelli Alessandro</i>	<i>Lagonegro (PZ)</i>	<i>06/10/2002</i>
17	<i>Rocco Gennaro</i>	<i>Lagonegro (PZ)</i>	<i>20/09/2002</i>
18	<i>Scaramozza Giuseppe</i>	<i>Lagonegro (PZ)</i>	<i>05/10/2002</i>

Le verifiche scritte saranno almeno due per quadrimestre.

Le verifiche orali saranno periodiche e almeno una per quadrimestre e riferite a tutto il programma svolto.

La valutazione quadrimestrale (sommativa) non potrà ridursi soltanto al mero risultato della media aritmetica

Delle verifiche periodiche. Bisognerà comprendere i dati numerici (i voti) ed interpretarli.

La presente Programmazione didattica – educativa è stata elaborata dai docenti nella riunione del Consiglio di classe del 18 ottobre 2017; è stata poi approvata e presentata ai rappresentanti dei genitori il 26 ottobre 2017.

IL COORDINATORE DI CLASSE

Profssa. Giacinta Mandarino